

Da regnicoli a cittadini europei

In occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, grazie al sostegno della Regione Toscana e la rete con gli istituti della Resistenza toscani, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Pistoia, ha proposto un corso di formazione per docenti di scuola superiore sulla storia della Repubblica il rapporto con la società italiana delle diverse generazioni per riscoprire la paziente artigianalità nella costruzione della costituzione e che di "urgente" in quel '48, ci fosse solo la partecipazione democratica ad una giovane repubblica.

Il corso, svoltosi nei giorni 14, 21, 28 marzo 2018 presso la Sala Bigongiari della Biblioteca San Giorgio di Pistoia, per un totale di 12 ore, è stato la prima tappa di un ampio progetto che ha coinvolto gli studenti in un lavoro di approfondimento, rendendoli protagonisti di una riflessione sui valori costituzionali e sulla più recente storia nazionale.

Per quanto riguarda il nostro istituto, il corso ha avuto come relatori ricercatori e docenti universitari ed ha approfondito, in un climax, la genesi e l'applicazione della Costituzione partendo dai costituenti pistoiesi (Dalla guerra di Resistenza alla Costituzione, M. Palla, Le elezioni dell'assemblea costituente e i costituenti pistoiesi, F. Mazzoni, Il sistema politico-istituzionale dell'Italia Repubblicana, G. Mobilio; L'applicazione della Costituzione nella storia della Repubblica, D. Santagati; Diritti e realtà del lavoro nel secondo dopoguerra, S. Bartolini; Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia Repubblicana, M. Galfrè) al contesto postbellico alle questioni della costituzione europea e della cittadinanza (Dalla fondazione della CEE ad oggi, G. Laschi, Unione Europea e diritti individuali, P. Caretti; La Costituzione europea a confronto con la Costituzione italiana, C. Lodici.)

Tra docenti partecipanti, quattro sono le professoresse che si sono rese disponibili a proseguire con le loro classi un percorso sull'Italia repubblicana e la Costituzione coordinato da chi scrive, nell'arco di tempo da marzo a novembre 2018 su temi prescelti.

La scuola, il lavoro, la democrazia e l'identità di un popolo unito e diviso sin dalla sua nascita, ed infine la prospettiva di una cittadinanza europea, sono le tematiche più sentite per una generazione che ha la possibilità di confrontarsi con coetanei dei paesi del "vecchio continente", per motivi di studio, lavoro o semplicemente svago.

Ecco quindi che la classe IV A ordinario del Liceo Scientifico "Amedeo di Savoia", con la professoressa Caterina Marini ha intitolato il proprio progetto *Da regnicoli a cittadini:100 anni di cammino verso la democrazia*; un'analisi comparata tra Statuto Albertino e Costituzione che mette in evidenza le novità apportate dall'assemblea Costituente, partecipata e arricchita dalla presenza delle donne; altro tema affrontato è l'importanza dell'istruzione per i nuovi cittadini da formare, che si trovano davanti a qualcosa di ancora sconosciuto, la sovranità popolare, la democrazia.

La professoressa Giovanna Sgueglia con la classe VA Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale IPSAAABI "De Franceschi" ha scavato fino alle radici, cercando l'essenza dell'appartenenza italiana, attraverso gli uomini e le idee; *L'identità italiana:analisi della storia, degli uomini e dei luoghi che ci hanno fatto quello che siamo*, è il titolo di una riflessione sulle parole "patria" e "nazione", usate e abusate, incensate e tradite, nella partecipazione o nel bieco opportunismo.

Cittadini italiani e europei, infine è il titolo dell'approfondimento storico giuridico delle classi VA tecnico economico e VB Scienze applicate ITCS "Filippo Pacini", con le docenti Paola De Pasquale e Paola Nelli; una ricerca in "tandem" sulla complessità della cittadinanza al tempo dell'Unione europea con al centro il tema del lavoro, studiato sul versante del Diritto e vissuto, come nell'esperienza dell'alternanza scuola lavoro di alcuni alunni in Germania che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con coetanei di un altro paese dell'Unione europea.

I frutti di questi lavori saranno presentati in occasione del Convegno provinciale il 21 novembre prossimo, ospiti nuovamente della Biblioteca San Giorgio. Saranno presenti Monica Galfrè dell'Università di Firenze e Mariuccia Salvati, dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna; la prima concentrerà il proprio intervento sulla storia della scuola italiana, luogo centrale per la formazione di cittadini e di osservazione della società, come ben si evince dalle numerose riforme dedicate a questo settore dello stato; Monica Galfrè si soffermerà in particolar modo sui mutamenti del secondo dopoguerra, dalle eredità della scuola gentiliana alla grande trasformazione degli anni Settanta, attraverso i protagonisti della scuola: i ministri, ma soprattutto docenti e studenti.

Mariuccia Salvati ci parlerà di lavoro: diritti, doveri, condizioni e possibilità, di uno Stato che nell'articolo 4 della sua Costituzione menziona il lavoro come fondante "per il progresso materiale e spirituale della società"; un unicum nella storia costituzionale europea del dopoguerra, per un articolo collocato in posizione primaria fra i principi fondamentali, figlio della Rivoluzione Francese, delle lotte dei lavoratori, dei movimenti sociali e politici che dalla metà dell'Ottocento ponevano come base dello Stato sociale il lavoro e la solidarietà. Lavoro e cittadinanza era e rimane un binomio valevole, negli anni dell'aspro scontro tra la cultura cattolica sociale della Democrazia Cristiana e quella del Partito Comunista, come nell'odierna società globalizzata.

Durante il convegno didattico sarà proiettato un episodio della web serie sulla Costituzione raccontata attraverso i luoghi e le figure di rilievo della Toscana del dopoguerra.

Alla fine di questa giornata ci sorprenderà la performance teatrale *Fratelli d'Italia* di Ultimo Teatro Produzioni Incivili, di e con Luca Privitera. Contemporaneità e storia, partigiani e cittadini di oggi ci racconteranno un paese e dei suoi ossimori, delle sue speranze e delle cocenti delusioni, del ripiegamento su se stesso e sulla forza di andare avanti, comunque.